

L'inchiesta ministeriale sugli illeciti **Aiuti contro la Bindi** **«Sui fondi Aids vado dal magistrato»**

ROMA - L'immunologo Fernando Aiuti ha annunciato che coinvolgerà il Parlamento per «alzare il velo» sull'indagine sui fondi della ricerca sull'Aids avviata nei mesi scorsi dal ministro della sanità Rosy Bindi e che sarebbe conclusa. «Se nel corso della prossima settimana non verranno resi noti i dati dell'inchiesta, coinvolgerò i capogruppo di tutti i partiti», ha spiegato Aiuti in una nota - per presentare interrogazioni parlamentari. E se il ministro non risponderà mi recherò in Procura per chiedere l'intervento della magistratura alla quale indicherò i nominativi delle persone che, a quanto mi risulta, avrebbero commesso illeciti nella gestione dei fondi pubblici destinati in parte ad istituzioni pubbliche e associazioni del volontariato».

Intanto novità dalla ricerca. Potrebbe essere italiana, la soluzione dell'Aids. Si tratta di una metodica di terapia genica messa a punto dall'equipe coordinata dal professore Carlo Bordignon dell'Istituto San Raffaele di Milano. Il professore Bordignon parlando nell'ultima giornata dell'XI congresso Anlaids a Pisa ha dichiarato che nei prossimi mesi, non appena arriveranno le necessarie autorizzazioni, sperimenterà un'originale terapia genica su 20-30 persone italiane colpite dall'Aids. Si tratta di una metodica che già ha dato risultati positivi in la-

boratorio al punto tale da spingere il professore Bordignon ad anticipare i tempi e passare alla sperimentazione sull'uomo. In pratica, nei linfociti prelevati dai pazienti colpiti dall'Hiv, verrà inserita in laboratorio una combinazione di geni con attività in grado di fronteggiare il virus Hiv. A questo punto questi linfociti verranno reimmessi nel sangue degli stessi pazienti.

«Una volta che i linfociti trattati geneticamente verranno reimmessi nell'organismo del paziente - dice proprio Aiuti - queste cellule potranno andare ad aggredire le altre cellule gemelle malate, eliminarle e sostituirsi ad esse ripopolando il sistema immunitario depresso. Secondo Bordignon - aggiunge Aiuti - la terapia potrebbe essere efficace anche per alcuni organi, come il cervello, considerati i santuari inattaccabili dalle terapie antivirali. La ricerca di Bordignon è di grande valenza in quanto già sperimentata positivamente in alcuni tumori e quindi in grado di essere riprodotta».

Positivi i commenti anche del professore Mauro Moroni dell'Ospedale Sacco di Milano e Presidente onorario dell'Anlaids e della professoressa Paola Verani dell'Istituto Superiore di Sanità i quali hanno sottolineato al termine dell'intervento di Bordignon che i risultati positivi ottenuti in laboratorio lasciano ben sperare anche nella clinica sull'uomo.

19) Il Messaggero: 16/11/1997.

Aiuti accusa la Bindi di non volere pubblicare i risultati di una inchiesta sulla gestione dei fondi stanziati per la ricerca scientifica.